

SANTA CATERINA DE' RICCI, VERGINE

3 febbraio - memoria facoltativa



Nata a Firenze nel 1522 e chiamata Alessandra, venne educata nel monastero delle Benedettine di Monticelli, dove si dedicò alla contemplazione del Crocifisso. Nel 1536, prendendo il nome di Caterina «con il proposito di seguire le orme delle due Caterine, quella di Siena e quella martire», vesti l'abito domenicano nel monastero di S. Vincenzo a Prato, del quale fu poi più volte priora. La sua vita fu caratterizzata dalla penitenza, dalla sofferenza nelle infermità e dalle più alte manifestazioni mistiche. Caterina inoltre svolse una missione feconda di bene per la conversione dei peccatori e la riforma della Chiesa attraverso il contatto con il mondo pratese e fiorentino e con alte personalità civili ed ecclesiastiche del tempo. Ne è testimonianza eloquente il suo epistolario. La santa morì il 2 febbraio 1590 e fu canonizzata da Benedetto XIV nel 1746. Il suo corpo si venera tuttora nella chiesa delle Domenicane di Prato.

ANTIFONA D'INGRESSO

Gal 6, 14

Quanto a me non ci sia altro vanto
che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo,
per mezzo della quale
il mondo per me è stato crocifisso,
come io per il mondo.

COLLETTA

O Dio, tu hai disposto che la santa vergine Caterina
raggiungesse sublimi altezze nella contemplazione
del tuo Figlio crocifisso:
per sua intercessione, concedi a noi
di meditare devotamente il mistero della Pasqua,
sì da attingervi frutti sempre più abbondanti di salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SOULLE OFFERTE

Guarda con amore, o Padre, l'offerta dei tuoi fedeli
e, per l'intercessione di santa Caterina vergine,
donaci una viva esperienza della beata passione del Cristo,
che si attua in questi misteri.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 16, 24

«Chi vuol venire dietro a me
rinneghi se stesso,
prenda la sua croce e mi segua», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente e misericordioso,
fa' che la comunione,
ora ricevuta in dono per tuo ineffabile amore,
ci infiammi nel riamarti,
perché, sull'esempio della santa vergine Caterina,
tutta la nostra vita trascorra nella tua carità.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.